



PROCESSO VERBALE delle deliberazioni adottate nella seduta del Consiglio delle autonomie locali del 15 aprile 2019, sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie e con l'intervento dei seguenti componenti:

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Roberto Dipiazza, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Precenicco Andrea Dri, Sindaco del Comune di Porpetto	<i>presente</i>
Comune di Udine Maurizio Franz, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Daniela Pallotta, Sindaco del Comune di Duino Aurisina	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Pietro Gerometta**, Vicepresidente Assemblea di comunità linguistica friulana.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Sergio Bolzonello, Consigliere regionale;

Mauro Bordin, Consigliere regionale;

Pierpaolo Roberti, Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero;

Gabriella Lugarà, Direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

Salvatore Campo, Direttore del Servizio finanza locale.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio affari istituzionali e locali, Consiglio delle autonomie locali ed elettorale della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 2 aprile 2019.
2. Parere sul testo della proposta di legge n. 41 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali", testo base, abbinata alla proposta di legge n. 45 "Misure di sostegno alle Pro Loco e alle associazioni per l'organizzazione di sagre, eventi locali e feste tradizionali", approvato dalla II Commissione permanente nella seduta del 9 aprile 2019..
3. Parere sulla deliberazione n. 516 approvata dalla Giunta regionale il 29 marzo 2019 recante "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2017, N.204 (Regolamento concernente l'assegnazione del fondo per il concorso agli oneri dei Comuni e delle Unioni Territoriali Intercomunali derivanti da accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile, ai sensi dell'articolo 14, comma 12, della Legge Regionale 18/2015). Approvazione preliminare".

Il Presidente Di Bisceglie verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 11.30.

PUNTO 1

Il Presidente Di Bisceglie introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 2 aprile 2019.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 2

Si passa alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sul testo della proposta di legge n. 41 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali", testo base, abbinata alla proposta di legge n. 45 "Misure di sostegno alle Pro Loco e alle associazioni per l'organizzazione di sagre, eventi locali e feste tradizionali", approvato dalla II Commissione permanente nella seduta del 9 aprile 2019. (Deliberazione n. 17/2019)

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	presente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	assente
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	presente	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	presente
Comune di Trieste	assente	Comune di Precenico	assente

Roberto Dipiazza, Sindaco		Andrea Dri, Sindaco del Comune di Porpetto	
Comune di Udine	presente	Comune di Premariacco	assente
Maurizio Franz, Assessore		Roberto Trentin, Sindaco	
Comune di Aviano	presente	Comune di San Vito al Tagliamento	presente
Ilario De Marco Zompit, Sindaco		Antonio Di Bisceglie, Sindaco	
Comune di Buja	assente	Comune di Talmassons	assente
Stefano Bergagna, Sindaco		Fabrizio Pitton, Sindaco	
Comune di Cormons	presente	Comune di Tarvisio	assente
Roberto Felcaro, Sindaco		Renzo Zanette, Sindaco	
Comune di Gemona del Friuli	presente	Comune di Tolmezzo	assente
Roberto Revelant, Sindaco		Francesco Brollo, Sindaco	
Comune di Grado	assente	Comune di Tricesimo	assente
Dario Raugna, Sindaco		Giorgio Baiutti, Sindaco	
Comune di Martignacco	presente	Comune di Vito d'Asio	presente
Gianluca Casali, Sindaco		Pietro Gerometta, Sindaco	
Comune di Muggia	presente	Comune di Zoppola	presente
Daniela Pallotta, Sindaco del Comune di Duino Aurisina		Francesca Papais, Sindaco	
Partecipa con diritto di parola: Pietro Gerometta , Vicepresidente Assemblea di comunità linguistica friulana			

N. 17/6/2019

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Visto il testo della proposta di legge n. 41 “Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali”, testo base, abbinata alla proposta di legge n. 45 “Misure di sostegno alle Pro Loco e alle associazioni per l'organizzazione di sagre, eventi locali e feste tradizionali”, approvato dalla II Commissione permanente nella seduta del 9 aprile 2019;

Sentita l'illustrazione del Consigliere regionale Mauro Bordin, il quale spiega che la proposta di legge nasce dalla volontà di fornire dei riscontri a coloro che si assumono l'onere e la responsabilità di organizzare le sagre e le manifestazioni equipollenti nella nostra Regione.

Ormai le procedure burocratiche, i costi legati all'organizzazione delle feste e, soprattutto, le incombenze collegate alla sicurezza, sono talmente aumentati nel corso degli anni al punto che oggi molto spesso rendono impossibile organizzare eventi per le realtà fondate su un volontariato meno strutturato. Si assiste così alla scomparsa di feste che rappresentavano una tradizione acquisita e un momento aggregativo che si protraeva negli anni.

Sottolinea che proprio per queste ragioni il gruppo consiliare della Lega ha ritenuto di presentare la proposta in esame la quale, nell'ambito delle competenze che fanno capo alla Regione, cerca di fornire risposte agli organizzatori.

Purtroppo i vincoli più impattanti sono quelli della Commissione del pubblico spettacolo che derivano da una normativa statale non solo datata ma ulteriormente appesantita dalla Direttiva Gabrielli, che sarebbe opportuno venisse interamente rivista, anche al fine di distinguere tra le diverse realtà da disciplinare.

Sottolinea come sia certamente necessario perseguire l'obiettivo della più ampia sicurezza per tutti, ma in un'ottica razionale e di ponderazione efficace dei costi e dei benefici.

Spiega quindi che il testo in esame è composto dalla PDL 41 promossa dal gruppo della Lega della quale è primo firmatario, e, a seguito dell'esame in Commissione, dalla PDL 45 presentata dal gruppo del PD con il Consigliere Bolzonello primo firmatario. C'è stata infatti la più ampia disponibilità a dialogare sul punto integrando nella PDL 41 le proposte contenute nella pdl 45 ritenute condivisibili. Si ritiene infatti che la materia sia di interesse generale e che meriti un confronto sereno e pacifico da parte di tutti, prescindendo da connotazioni politiche, al fine di giungere alla migliori soluzioni possibili per Comuni e associazioni.

Il testo finale è stato quindi approvato dalla Commissione consiliare con un'ampia maggioranza e la sola astensione del gruppo Cinque Stelle.

L'esame dell'articolato da parte del Consiglio regionale è calendarizzato per la prossima settimana e, nel frattempo, è possibile operare alcuni miglioramenti con riferimento ai quali verranno tenute in considerazione anche le osservazioni che dovessero emergere dall'odierno dibattito.

Passa quindi ad illustrare i singoli articoli nel dettaglio, sottolineando gli aspetti più qualificanti del testo che, all'articolo 1, comma 1, tra le finalità, propone la valorizzazione e promozione delle manifestazioni e degli eventi pubblici a carattere temporaneo e locale, espressione del territorio, della tradizione, della cultura e delle naturali forme di aggregazione e di socialità proprie di ciascuna Comunità del Friuli Venezia Giulia.

Sottolinea che, in accoglimento di una proposta PD, è stata inserita al comma 2 la previsione che la Regione individua percorsi, modalità, contributi ed altre forme di sostegno per semplificare le procedure burocratiche delle realtà che promuovono le attività di cui al comma 1, al fine di preservarne la continuità presente e futura.

Dà quindi lettura dell'articolo 3 e spiega che, con lo stesso, iniziano le previsioni relative alle contribuzioni. Tratta infatti di misure contributive riguardanti le spese per gli interventi manutentivi delle sedi di Pro Loco e Associazioni senza fini di lucro che abbiano la sede in Comuni fino a 15.000 abitanti, a favore degli immobili pubblici utilizzati come sede dalle Associazioni e degli immobili pubblici o privati destinati allo svolgimento concreto della manifestazione.

La questione fondamentale in questo articolo è costituita dal limite nel numero degli abitanti che è stato individuato in 15.000 in quanto le risorse a disposizione (al momento individuate in 200.000 euro), non permettono di estendere a tutti il beneficio senza correre il rischio che le grandi realtà finiscano per togliere risorse ai piccoli Comuni. Si è infatti ritenuto di venire incontro ai Comuni medio-piccoli che di solito sono quelli che ravvisano le maggiori difficoltà nel reperire i fondi necessari per gli interventi manutentivi sulle strutture. Spiega che si potrebbe valutare l'ipotesi di elevare il numero di abitanti alla soglia di 30.000 oppure di togliere del tutto il limite, magari prevedendo che in ciascun Comune possa essere finanziata solamente una domanda al fine di permettere a tutti di accedere ai fondi, limitando il numero delle domande finanziabili. Sottolinea che su questo punto c'è la massima disponibilità al confronto e al dialogo.

La competenza per l'erogazione di questi contributi farà capo alla Direzione centrale delle infrastrutture e sarà subordinata all'adozione di un apposito regolamento.

L'articolo 4 invece concerne i contributi per l'abbattimento delle spese di assistenza tecnica e acquisizione di servizi necessari a garantire la sicurezza durante le feste, da parte di Comuni, Enti privati, Associazioni senza fini di lucro, Pro Loco e Parrocchie. L'acquisizione di servizi è stata aggiunta in un secondo momento, a seguito dell'audizione delle Pro Loco.

In questo caso la competenza all'erogazione è della Direzione centrale autonomie locali e sicurezza in quanto si è scelto di mantenere le linee contributive all'interno degli assessorati attinenti per materia.

Con l'articolo 5 si prevedono invece i contributi per corsi di formazione fino a 3.000 euro in favore dei Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, ovvero fino a un importo massimo di 5.000 euro per gruppi di almeno tre Comuni con una popolazione complessiva non superiore 30.000 abitanti, così favorendo le iniziative congiunte, nell'ottica di avere il maggior numero di volontari preparati e disponibili a disposizione del territorio.

Per l'erogazione dei contributi di cui agli articoli 4 e 5 si ipotizza una modalità a sportello, al fine di utilizzare la procedura più semplice. Per assicurare equità di trattamento evitando che i fondi vengano esauriti nella prima metà dell'anno a causa del diverso periodo di svolgimento delle sagre, si è ritenuto di prevedere una procedura a sportello con cadenza bimestrale. All'inizio di ogni bimestre vengono assegnate delle risorse ed è possibile presentare la domanda di contributo con il consuntivo delle spese sostenute nel bimestre precedente. Spiega che

questo costituisce un altro dei punti in discussione, verso i quali c'è la massima apertura: il PD propone ad esempio una procedura con cadenza trimestrale ed è parimenti ipotizzabile anche una procedura unica a fine anno con riferimento all'anno precedente. Spiega che non ci sono preclusioni in proposito: quello che conta è riuscire ad identificare un meccanismo che, basato sulla procedura a sportello, non pregiudichi gli eventi che si svolgono nel periodo più lontano dall'apertura dei bandi.

Passa quindi all'articolo 7 il quale prevede la facoltà di istituire l'elenco dei volontari.

L'articolo 8 innova invece la materia mediante la previsione di uno Sportello di consulenza per le manifestazioni temporanee ovvero uno sportello informativo per l'assistenza tecnica nell'organizzazione degli eventi.

Partendo dal ruolo che il Comitato regionale delle Pro Loco sta svolgendo in questo settore, istituisce presso lo stesso lo Sportello, che offre informazione, consulenza, assistenza e la possibilità di presentare la documentazione necessaria, oltre che in forma cartacea, anche in forma telematica in sede di SUAP. Le piccole realtà aggregative locali soffrono infatti ancora del cosiddetto "divario digitale", per cui risulta, ancor oggi, più agevole ed economico, riconoscere la facoltà di presentare richieste, domande, istanze e documenti, in forma cartacea, in quanto altrimenti è necessario ricorrere ad un professionista esterno, sobbarcandosi i relativi costi. Inizialmente viene prevista una dotazione di 50.000 euro che permetteranno di dedicare a questa attività un paio di operatori. Il punto offre un altro elemento di confronto ancora aperto in quanto la proposta iniziale è quella di accentrare lo sportello a Villa Manin mentre la proposta del PD è di distribuire sul territorio i contributi. Spiega di ritenere che disporre di uno sportello unico permetta a tutto il territorio di usufruire di soggetti specializzati e di un riferimento unico. Invece dare contributi ai Comuni significa mettere in moto un meccanismo di affidamento di incarichi esterni con i conseguenti vincoli burocratici e la parcellizzazione della situazione. Una soluzione possibile è quella di prevedere una dotazione finanziaria ulteriore e poter quindi disporre di un maggior numero di soggetti dedicati allo Sportello, con eventualmente la possibilità di attivare recapiti territoriali, sulla base di una rotazione settimanale. La questione, a quel punto, sarebbe quali sedi individuare e come dislocarle sul territorio. L'ipotesi invece di distribuire i contributi dovrebbe avere come presupposto l'individuazione di un Comune capofila per singole aree territoriali. Pertanto, al momento, la previsione rimane quella dello Sportello unico presso la Pro Loco regionale con riserva di valutare se, con una maggiore dotazione finanziaria, sia possibile individuare un soggetto che funga da collante sui vari territori regionali.

Rimanda quindi al Consigliere Bolzonello l'illustrazione dell'articolo 9, riguardante l'istituzione di un Tavolo permanente per la semplificazione, in quanto si tratta di una proposta del PD.

L'articolo 10 prevede la creazione di un Osservatorio regionale delle manifestazioni a carattere temporaneo e locale, la cui attività si concentra sulla raccolta e l'elaborazione dei dati riguardanti l'organizzazione dei vari eventi, prevedendo anche la stipula di eventuali intese con le amministrazioni coinvolte e con gli altri soggetti che partecipano al Tavolo permanente.

Anche l'articolo 11 nasce da una proposta del PD, per cui l'illustrazione è riservata al Consigliere Bolzonello.

Le norme finanziarie, contenute nell'articolo 12, prevedono uno stanziamento di 200.000 euro per gli interventi infrastrutturali, 250.000 euro per spese tecniche (attrezzature e sicurezza), 100.000 euro per l'organizzazione dei corsi di formazione e 50.000 euro per lo Sportello di consulenza per le manifestazioni temporanee; complessivamente la dotazione finanziaria ammonta a 600.000 euro.

Ritiene che la norma sia uno strumento importante a supporto alle associazioni, soprattutto nel caso di realtà di piccole dimensioni; nel considerare la dotazione finanziaria, bisogna tenere conto che gli effetti della legge si dispiegheranno nei prossimi mesi, ad annualità già avviata; l'auspicio è quello di aumentare le risorse a disposizione nelle annualità successive.

(alle ore 11.38 entra De Marco Zompit)

Sentita l'ulteriore illustrazione del Consigliere regionale Sergio Bolzonello, il quale ringrazia il consigliere Bordin per il confronto fruttuoso, che ha portato all'abbinamento dei due testi di legge innestando, sulla proposta di legge n. 41, una serie di idee che nascono dai territori e dalle associazioni, cioè da coloro che vivono quotidianamente queste problematiche.

Illustra quindi nel dettaglio gli articoli che derivano dalla proposta di legge n. 45, iniziando con l'articolo 9, "Tavolo permanente per la semplificazione". Si tratta di un'iniziativa che consente un rapporto con le realtà nazionali e

con gli enti statali (vigili del fuoco, questura, ecc.) che non può risolvere nulla nell'immediato, in quanto la tematica è nazionale, ma che può essere in grado di far arrivare, anche attraverso le prefetture e le questure, le sensazioni di un'intera regione a livello nazionale. Inoltre lo scopo del Tavolo è anche quello di diventare interlocutore rispetto alle materie locali; potrebbe dare risposte ad alcune esigenze dei territori, perché riuscire a interloquire con la parte statale nel modo corretto può portare alla soluzione delle problematiche.

Con il nuovo articolo 10 si è portato l'Osservatorio regionale delle manifestazioni a carattere temporaneo e locale all'interno della direzione competente in materia di autonomie locali, perché di fatto l'Osservatorio diventa una possibilità, per tutto il sistema, di avere una lettura complessiva attraverso l'Assessorato. Illustra quindi l'articolo 11, "Pubblicazione sul sito regionale", spiegando che il sito ha la funzione di rappresentare una fonte in grado di fornire notizia validate.

Illustra quindi le criticità ancora presenti nel testo e sulle quali potranno essere presentati ulteriori emendamenti in vista dell'esame in Aula consiliare, previsto per mercoledì 17 aprile, confidando che si riuscirà a trovare una sintesi. Sottolinea che il primo aspetto è relativo al tema generale riguardo alla collocazione dell'intera materia, precisando che nella proposta di legge n. 45 era posta interamente all'interno dell'Assessorato delle attività produttive. Ritiene infatti che il tema delle pro loco e dell'associazionismo sia uno degli elementi portanti della politica turistica complessiva della Regione, in un'ottica volta a supportare la parte di gestione industriale. Preannuncia, inoltre, che presenterà un emendamento in tal senso.

Il secondo tema contenuto nell'articolo 3 riguarda la soglia dei 15.000 abitanti, che ha una sua ragione, anche se rileva che e i quartieri delle grandi città possono avere problematiche del tutto simili ai piccoli Comuni. Sottolinea che si tratta di una questione di fondi: se si vuole dare contributi a tutti è necessario elevare i fondi stanziati, diversamente bisogna mantenere la soglia a 15.000. Propone di cercare una soluzione alternativa, eventualmente anche dopo l'approvazione della legge, con una rivisitazione ulteriore della tematica. Riguardo all'articolo 4, "Contributi per il sostentamento delle spese di assistenza tecnica e acquisizione di servizi", ritiene che debba essere sempre prevista una compartecipazione, del 20 o del 30%. Si tratta di una questione sotto certi aspetti filosofica, in quanto per cifre così basse la compartecipazione non ha senso pratico, però intende mantenere il tema della compartecipazione per una questione di principio. Per quanto concerne l'articolo 6, e quindi il problema della bimestralità o trimestralità o semestralità, si tratta di un tema legato agli uffici. Concorda sul fatto che con una valutazione a sportello ci sia la necessità di avere la certezza che i fondi non spariscano, quindi è necessario inserire un termine temporale rispetto a quando si svolge l'evento. Ricorda tuttavia che esiste anche il problema degli uffici, perché fare ogni bimestre un'operazione di questo genere potrebbe creare qualche difficoltà, quindi la trimestralità potrebbe essere la soluzione migliore. In merito allo sportello di cui all'articolo 8, che viene previsto a Villa Manin, ritiene che invece dovrebbero esserci cinque sportelli, quattro nei Comuni capoluogo, e uno a Tolmezzo. In alternativa, propone, nell'ottica del turismo complessivo, di collocare gli sportelli presso le sedi degli infopoint di Promoturismo, prevedendo un giorno alla settimana uno sportello, e mantenendo quello centrale a Villa Manin, presso l'UNPLI. In questo caso si dovrebbe proporre un emendamento per finanziare 20.000 in più che consentano di prevedere una persona che fornisca le risposte. Sottolinea inoltre che è necessario predisporre un piccolo emendamento al fine di creare un percorso di sensibilizzazione sulla sostenibilità. Ricorda che, in proposito, i Comuni, le pro loco e le associazioni regionali hanno fatto un grande lavoro sulla sostenibilità delle sagre e degli eventi, e ritiene che scrivere qualcosa in norma possa essere utile a tutti.

Illustra quindi le disponibilità economiche, precisando che si parte con una cifra che non è molto elevata ma che può essere sostenibile. Sottolinea, inoltre, che nel testo uscito dalla Commissione è stato eliminato un progetto qualificante, con il quale si proponeva l'istituzione di una figura innovativa di riferimento per gli enti locali, un tecnico che avrebbe fornito supporto ai Comuni, o a un'intera area territoriale, facendosi carico delle responsabilità in materia di sicurezza. Ritiene che si tratti di un tema importante e da approfondire, per valutare se esista la possibilità di istituire questa figura innovativa, mettendola a disposizione degli enti locali;

Considerato che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **il Sindaco del Comune di Vito D'Asio**, Pietro Gerometta, si dichiara innanzi tutto favorevole al provvedimento in esame, precisando che si tratta di una legge auspicata.

Richiama l'illustrazione del Consigliere Bordin, ribadendo che i tragici eventi accaduti a Torino hanno avuto ripercussioni negative su tutta la normativa riguardante le manifestazioni senza le opportune distinzioni sulla

base delle caratteristiche delle varie realtà. Ritiene molto importante che la proposta di legge in discussione dimostri l'interesse della Regione per questo problema, cercando di differenziare la disciplina delle diverse realtà.

Chiede che venga riconosciuta la pari dignità alle Pro Loco, tra le associazioni, richiamando l'attenzione sulla realtà dei piccoli Comuni, soprattutto di montagna, in cui le pro loco rivestono un aspetto sociale irrinunciabile, e costituiscono l'ossatura delle istituzioni. Informa inoltre che la Pro Loco di Vito D'Asio si sta battendo da tempo per realizzare un piccolo rifugio sulla montagna di Anduins. Si tratta di un progetto che, una volta portato a termine, potrebbe essere utile anche ad altre associazioni, anche per le esercitazioni di protezione civile e del Corpo Forestale. Chiede quindi se sia possibile prevedere che, quando un'associazione presenta una domanda, come nel caso di Anduins, per la realizzazione di un progetto che possa essere messo a disposizione di altre istituzioni sovracomunali, di ampio respiro, possa avere in qualche modo un canale preferenziale.

Infine, riguardo alla compartecipazione, dichiara di concordare con la proposta dei Consiglieri Bordin e Bolzonello, ricordando però che gli introiti delle pro loco sono sempre legati a manifestazioni che sono condizionate dagli eventi atmosferici e, anche per quanto riguarda le compartecipazioni dei Comuni, nel caso dei più piccoli, le risorse di cui possono disporre sono limitatissime;

- **il Sindaco del Comune di Palmanova**, Francesco Martines, dopo aver espresso parere favorevole sulla proposta di legge in esame, riguardo alla scadenza bimestrale stabilita dall'articolo 6 ritiene preferibile che venga prevista una scadenza su base semestrale.

Sottolinea che per l'erogazione dei contributi sono competenti tre Assessorati: infrastrutture, turismo e autonomie locali, rendendo complessa l'applicazione della norma.

Riguardo all'articolo 5, chiede di semplificarne il dispositivo, dichiarandosi altresì contrario alla previsione di un'ulteriore convenzione tra Comuni;

- **il Sindaco del Comune di Gemona**, Roberto Revelant, si dichiara favorevole alla proposta di legge, sottolineandone anche la valenza turistica e di promozione del valore agroalimentare regionale, in quanto contribuisce a difendere le tradizioni regionali, le sagre, le fiere e le manifestazioni, che rappresentano una risorsa e un modo per promuovere i prodotti e le eccellenze regionali.

Richiama nuovamente il caso di Torino, in seguito al quale sono stati emanati provvedimenti legislativi che hanno introdotto ulteriori adempimenti, appesantendo l'organizzazione delle manifestazioni. In realtà, in seguito a quel caso, si è creata una norma che viene erroneamente applicata a tutti; ricorda infatti che negli ultimi 30/40 anni gli eventi regionali, a cui hanno partecipato milioni di fruitori, non hanno mai generato particolari condizioni di rischio. Sottolinea quindi nuovamente l'importanza della legge e soprattutto degli articoli 9 e 10, che prevedono il Tavolo permanente per la semplificazione e l'Osservatorio regionale delle manifestazioni a carattere temporaneo e locale, al fine di sottoporre a livello ministeriale le esigenze regionali di semplificazione.

Riguardo all'articolo 3, rileva che una delle criticità più pesanti è legata all'organizzazione di allestimenti temporanei, che rappresenta un costo notevole per chi non possiede strutture fisse; queste sarebbero le realtà che a suo parere andrebbero aiutate, perché, sono quelle che più rischiano, a volte anche la loro stessa chiusura, nel caso dell'insuccesso di una manifestazione determinato dal maltempo. In merito all'articolo 5, "Contributi per corsi di formazione", ricorda che esistono alcune realtà frammentate, soprattutto in Carnia, che potrebbero avere grosse difficoltà nell'organizzare i corsi. Suggerisce, quindi, di valutare la possibilità di prevedere che un Comune capofila organizzi i corsi per un territorio più ampio. Rileva inoltre che esistono realtà in cui la presenza di una manifestazione temporanea contribuisce a salvare il bilancio di qualche attività economica, in particolare nei piccoli Comuni, dove contribuisce notevolmente a incrementare il fatturato. Altre manifestazioni invece non generano questo tipo di ricaduta positiva. Propone quindi una valutazione circa l'opportunità di una differenziazione anche in ordine ai contributi per le manifestazioni che si svolgono all'interno di centri storici in cui sono presenti attività economiche che forniscono un servizio per tutto l'anno, le quali meriterebbero un trattamento diverso. Riguardo alla possibilità, avanzata in precedenza, di premiare solo una domanda per ciascun Comune, ritiene ciò sia possibile nel caso in cui sia il Comune a presentare la domanda però sottolinea come, in un Comune come quello di Gemona che vanta 150 associazioni, sia impossibile scegliere.

- **il Vicesindaco di Pordenone**, Eligio Grizzo, esprime generale apprezzamento per il provvedimento, rilevando che la maggior parte degli interventi previsti riguarda Comuni di piccole dimensioni. Sottolinea però la necessità che i contributi concernenti i corsi di formazione e le certificazioni siano destinati anche alle realtà che superano i

15.000 abitanti e riferisce che lo stesso comune di Pordenone, in caso di grandi manifestazioni, deve chiedere la disponibilità di volontari provenienti da altri Comuni. Propone che siano i Comuni capoluogo ad organizzare i corsi destinati anche ai Comuni contigui e che si valuti di erogare contributi per questa fattispecie, qualora i Comuni, aggregandosi, giungano a soglie di 50-60.000 abitanti.

Propone inoltre che si costituisca una task force che, anziché avere sede presso il Comitato regionale FVG delle Pro Loco, si rechi a dare assistenza tecnica e burocratica nei Comuni che ne necessitano.

In merito alla competenza a gestire i contributi e i relativi capitoli di spesa, sottolinea come l'attività delle Pro Loco attenga al turismo e di questo si debba tener conto nell'attribuire la relativa competenza;

- **l'Assessore alle Attività produttive, Turismo e Grandi eventi di Udine**, Maurizio Franz, esprime apprezzamento per il progetto di legge. Avendo ricevuto conferma che i limiti di popolazione non rilevano per i contributi previsti dall'articolo 4 (spese di assistenza tecnica e acquisizione di servizi), dichiara di trovare ragionevoli i limiti posti nel caso dei contributi per la manutenzione straordinaria, invitando a fare una riflessione diversa qualora in futuro le risorse a disposizione aumentassero. In accordo con il Vicesindaco Grizzo, chiede una formulazione diversa per l'articolo 5, in materia di contributi per corsi di formazione, che non escluda i Comuni di maggiori dimensioni, che, come già evidenziato, comprendono al loro interno anche piccole realtà periferiche;

- **il Sindaco di Pravisdomini**, Davide Andretta, si unisce alle valutazioni positive in merito al provvedimento ed al metodo collaborativo che ne ha caratterizzato l'iter legislativo. Sottolinea l'importanza del ruolo del Tavolo permanente per la semplificazione e dello Sportello di consulenza nel fornire supporto ai direttivi delle associazioni. Si associa a quanto espresso dal Sindaco di Gemona, ricordando che anche in una piccola realtà quale Pravisdomini ci sono tre Pro loco, e risulterebbe quindi difficile per il Comune indicare una sola domanda da accogliere. Suggerisce di prendere in considerazione una programmazione triennale degli interventi, prevedendo la raccolta dei fabbisogni per le sedi delle diverse associazioni, in modo tale che sia possibile soddisfarle gradualmente tutte. Condivide la proposta di realizzare cinque sportelli di consulenza sul territorio oppure uno sportello itinerante.

Infine, richiamato il ruolo di impulso che può rivestire il CAL, come dichiarato anche dal Presidente Di Bisceglie all'atto del suo insediamento, propone che la Regione Friuli Venezia Giulia faccia presente la necessità di introdurre alcune modifiche alla normativa cosiddetta "Spazza corrotti", perché, soprattutto nei piccoli paesi, gran parte degli amministratori o ex amministratori fanno o hanno fatto parte delle associazioni locali.

(alle ore 12.42 esce Martines)

- **il Sindaco del Comune di Zoppola**, Francesca Papais, ringrazia i Consiglieri per la proposta di legge in discussione, in quanto il tema delle pro loco sta a cuore a tutti, soprattutto a chi amministra i territori e in questi anni ha visto crescere le manifestazioni e ha sempre supportato le varie iniziative locali. Sottolinea in particolare l'importanza di poter contribuire, con questo provvedimento, alla creazione di una nuova cultura della sicurezza, sia per le associazioni che per i cittadini. Ritene infatti che l'attuale approccio punitivo rischi di impoverire il tessuto culturale e aggregativo del territorio. Esprime inoltre la propria soddisfazione per la proposta del tavolo permanente per la semplificazione. Ricorda, quindi, la nascita delle Commissioni pubblico spettacolo, che hanno contribuito, attraverso un percorso educativo nei confronti delle associazioni, ottenendo dei risultati straordinari in materia di sicurezza e dal punto di vista igienico-sanitario per quanto riguarda sagre e feste. Si augura, pertanto, che si possa compiere un analogo percorso anche dal punto di vista della sicurezza. Sottolinea l'importanza della chiarezza delle norme, e accoglie con favore, in proposito, la previsione dell'articolo 11, auspicando che il sito della Regione possa fornire un'informazione adeguata. Chiede, quindi, se debba sempre essere prevista una Commissione pubblico spettacolo;

- **il Consigliere regionale** Sergio Bolzonello sottolinea che la Commissione pubblico spettacolo non riguarda la norma in discussione;

- **il Sindaco del Comune di Zoppola**, Francesca Papais, precisa che la sua domanda era volta a capire perché a volte accade che, ad esempio, i vigili del fuoco o l'azienda sanitaria non siano presenti a una manifestazione, anche se nel regolamento comunale è prevista la Commissione pubblico spettacolo per quel tipo di attività;

- **il Consigliere regionale** Sergio Bolzonello replica che si sta ragionando di prevedere un nuovo soggetto che possa risolvere i problemi evidenziati;

- **il Vicesindaco del Comune di Gorizia**, Stefano Ceretta, esprime un plauso per questa iniziativa legislativa, sia sotto il profilo della regolamentazione che, soprattutto, per l'importante messaggio che dà a tutto il mondo del volontariato. Ricorda che anche i Comuni grandi devono affrontare delle difficoltà, soprattutto per quanto riguarda i volontari. Porta l'esempio della sagra di San Rocco, che ha luogo da più di 500 anni, e a Gorizia è un'istituzione, spiegando che gli organizzatori in questi ultimi due anni hanno speso più di 20.000 euro per formare i volontari in materia di sicurezza ma si trovano comunque in grandissima difficoltà quest'anno. E' certamente vero che si tratta di una sagra che vanta una grande partecipazione, e per la quale si ipotizzano entrate garantite, ma, come hanno già evidenziato altri Sindaci, l'affluenza è pur sempre collegata all'aspetto meteorologico. Sottolinea che negli ultimi anni il funzionamento della sicurezza inizia a rappresentare un onere molto pesante da affrontare. Comunica che negli ultimi due anni la manifestazione "Gusti di frontiera" ha incrementato di più del 60% le spese di sicurezza, anche a causa di una Commissione pubblico spettacolo provinciale molto rigida. Auspica quindi che la politica possa in qualche modo portare avanti un'opera di sensibilizzazione, concordando con l'osservazione del Sindaco di Gemona del Friuli circa il fatto che non si possono considerare equivalenti tutti gli eventi: un concerto ed un sagra non possono essere posti sullo stesso piano. Ritiene inoltre che la reale fonte di rischio si trovi in altre manifestazioni, non sicuramente nelle feste di paese o nelle sagre;

- **il Sindaco del Comune di Aviano**, Ilario De Marco Zompit, si associa al plauso per questa iniziativa, che va incontro al mondo del volontariato in generale. In merito all'articolo 3, "Contributi per interventi manutentivi delle sedi delle Pro Loco e delle Associazioni", chiede se è la pro loco che deve presentare la domanda per mettere in sicurezza un edificio pubblico;

(alle ore 12.55 esce Dri)

- **il Consigliere regionale** Sergio Bolzonello risponde che il soggetto titolare del diritto di proprietà presenta la domanda;

- **il Sindaco del Comune di Aviano**, Ilario De Marco Zompit, ritiene che si debba aggiungere, nel testo, anche il Comune;

- **il Consigliere regionale** Mauro Bordin spiega che le pro loco e le associazioni, secondo la previsione normativa, per fare un intervento di manutenzione straordinaria devono fare una richiesta autorizzativa al Comune. Il soggetto che interviene direttamente sarebbe la pro loco o l'associazione, che hanno tempi di intervento più rapidi e proficui rispetto all'ente locale;

- **il Sindaco del Comune di Aviano**, Ilario De Marco Zompit, suggerisce di aggiungere, all'articolo 5, anche le pro loco come organizzatori di corsi formativi;

- **il Sindaco del Comune di Cormons**, Roberto Felcaro, ringrazia i proponenti per la proposta di legge in esame, che mira a trovare soluzioni concrete ai problemi nel più breve tempo possibile. Sottolinea che le previsioni contenute nella legge rappresentano prima di tutto un intervento in favore delle associazioni e delle pro loco, a tutela del mondo associativo. Riguardo al comma 2 dell'articolo 4, si riallaccia al precedente intervento del Sindaco di Gemona del Friuli, che ha proposto una sorta di premialità nel caso in cui l'evento si svolgesse nel centro storico, invitando a valutare anche l'estensione territoriale dell'evento, perché spesso un'associazione si trova a gestire un evento di una certa importanza e con un'ampia copertura territoriale, che comporta, anche per le norme di sicurezza (e quindi ad esempio il cordone, la perimetrazione), spese che vanno ben oltre i 3.000 euro. Porta l'esempio della festa "da viarte", che si svolge ogni anno a Cormons sul monte Quarin, che da quest'anno richiede la chiusura di tutta la città, in quanto l'anno scorso in una sola giornata sono state registrate circa 15.000 presenze. Questo afflusso ha comportato grandissimi problemi dal punto di vista della gestione della viabilità e della sicurezza cittadina, e quest'anno la stessa associazione che deve organizzare la festa deve spendere somme ingentissime per predisporre il piano di sicurezza, molto più alte rispetto a qualche anno fa; trattandosi di un'organizzazione privata, tali spese sono a carico dell'associazione. Chiede, quindi, se c'è la possibilità di fare una valutazione al fine di aumentare la somma di 3.000 euro prevista dal comma 2 dell'articolo 4, parametrandola anche a fattori quali l'estensione territoriale dell'evento in quanto spesso eventi di notevole portata vengono svolti da Comuni di ridotte dimensioni. Si dichiara favorevole all'articolo 8, "Sportello di consulenza per le manifestazioni temporanee", che ritiene molto importante per sollevare il Comune dall'attività di informazione in materia che risulta piuttosto corposa.

- **il Presidente** Di Bisceglie si associa all'apprezzamento espresso dai componenti in merito al provvedimento in discussione, che fornisce una risposta al mondo del volontariato, che stava vivendo con apprensione il quadro delle norme vigenti. Ritiene che lo spirito della legge sia anche quello di fare in modo che gli eventi si possano svolgere in sicurezza, con il rispetto delle relative norme.

In merito all'articolo 3 considera fortemente limitativa la soglia dei 15.000 abitanti, che propone di elevare a 30.000. Riguardo all'articolo 6, si dichiara convinto che la bimestralità o la trimestralità costituiscano un periodo di tempo troppo esiguo, e suggerisce di valutare la previsione di una cadenza semestrale. Esprime il proprio apprezzamento per l'articolo 5, "Contributi per corsi di formazione", che rappresenta un forte incentivo alla effettiva realizzazione dei corsi, che permetteranno di approfondire la conoscenza delle norme e di tutte le misure richieste. A tal proposito invita a riconsiderare il limite dei 30.000 abitanti, suggerendo di adottare il criterio dei Comuni di ambito, che permetterebbe di avere, come riferimento, il Comune più popoloso dell'ambito. Sulla questione degli sportelli si associa agli altri interventi, suggerendo, come modalità organizzativa, di mettere a disposizione un tecnico nel Comune più popoloso di ambito. Dichiara inoltre di concordare con l'accenno alle misure premiali rispetto alla sostenibilità. Segnala infine, all'articolo 9, l'assenza, nel Tavolo permanente per la semplificazione, di un rappresentante del Suap;

- **il Direttore della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione**, Gabriella Lugarà in esito al dibattito intercorso con riferimento alle modalità procedurali di cui all'articolo 6, suggerisce di demandare ad una delibera di giunta la determinazione delle modalità relative alla procedura sportello. Precisa che questo consentirebbe anche di sperimentare sul campo la procedura e quindi eventualmente anche di modificarla senza dover intervenire con una norma di legge. Evidenzia inoltre, che la norma non chiarisce se nei due mesi precedenti deve essere svolto l'evento o se sono le fatture quietanzate e la parcella che devono essere riferite ai due mesi precedenti. Con riferimento all'allocazione delle risorse, fermo restando che i contributi previsti dagli articoli 3 e 4 rientrano nell'ambito della sicurezza, specifica che essi non riguardando il programma cooperazione e associazionismo ma il programma sicurezza perciò vanno allocati sulla relativa missione;

- **l'Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero**, Pierpaolo Roberti, Roberti, preannuncia che l'Assessorato e la Direzione predisporranno alcuni emendamenti tecnici sul punto;

Udita la replica del Consigliere regionale Mauro Bordin, il quale dichiara di prendere atto delle osservazioni svolte nel corso della seduta, esprimendo il proprio apprezzamento per l'interesse suscitato dalla proposta di legge e per il sostegno e l'attenzione da parte delle amministrazioni locali. Comunica che i suggerimenti emersi saranno oggetto di attenta valutazione, in vista dell'esame da parte del Consiglio regionale, e si deciderà se apportare alcune modifiche oppure far partire comunque la norma e attendere gli esiti dell'applicazione. Informa che il limite di 3.000 euro è frutto anche del fatto che si vuole dare un contributo a tutti e che pertanto è indispensabile porre dei limiti: pensare che un evento possa avere 10 o 15.000 euro di contributi significherebbe dover stanziare risorse davvero ingenti. Attende quindi l'aspetto operativo, in modo che la Regione possa valutare, in sede di programmazione finanziaria per il 2020, quale ammontare di risorse assegnare. Per quanto riguarda i corsi di formazione, precisa che essi non vengono tenuti direttamente dai Comuni che invece affidano gli incarichi esterni ai soggetti che poi svolgono la formazione. I contributi vengono corrisposti al Comune in quanto riesce a coinvolgere tutte le realtà associative, coinvolgendo il maggior numero di volontari. Informa, infine, che, per quanto attiene alle altre scelte, saranno oggetto di confronto prima della seduta del Consiglio regionale

Udito il Presidente Di Bisceglie, il quale sottolinea che la discussione ha evidenziato l'apprezzamento per una legge che va incontro al mondo del volontariato, con l'esigenza di tenere conto di una serie di suggerimenti emersi nel corso del dibattito, in particolare per quanto riguarda le dimensioni e il numero di abitanti. Avendo ottenuto l'assicurazione, da parte dei Relatori, che le proposte e i suggerimenti saranno tenuti in debita considerazione, comunica che si può quindi procedere alla votazione del parere sul provvedimento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla proposta di legge n. 41 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali", testo base, abbinata alla proposta di legge n. 45 "Misure di sostegno alle Pro Loco e alle associazioni per l'organizzazione di sagre, eventi locali e feste tradizionali", approvato dalla II Commissione permanente nella seduta del 9 aprile 2019;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 12
 Favorevoli: 12
 Contrari: 0
 Astenuti: 0
 All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla proposta di legge n. 41 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali", testo base, abbinata alla proposta di legge n. 45 "Misure di sostegno alle Pro Loco e alle associazioni per l'organizzazione di sagre, eventi locali e feste tradizionali", approvato dalla II Commissione permanente nella seduta del 9 aprile 2019.

PUNTO 3

Si passa alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione n. 516 approvata dalla Giunta regionale il 29 marzo 2019 recante "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2017, n. 204 (Regolamento concernente l'assegnazione del fondo per il concorso agli oneri dei Comuni e delle Unioni Territoriali Intercomunali derivanti da accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile, ai sensi dell'articolo 14, comma 12, della Legge Regionale 18/2015). Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 18/2019)

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Roberto Dipiazza, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Precenico Andrea Dri, Sindaco del Comune di Porpetto	<i>assente</i>
Comune di Udine Maurizio Franz, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Daniela Pallotta, Sindaco del Comune di Duino Aurisina	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Pietro Gerometta**, Vicepresidente Assemblea di comunità linguistica friulana

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 516 approvata dalla Giunta regionale il 29 marzo 2019 recante “Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2017, n. 204 (Regolamento concernente l’assegnazione del fondo per il concorso agli oneri dei Comuni e delle Unioni Territoriali Intercomunali derivanti da accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile, ai sensi dell’articolo 14, comma 12, della Legge Regionale 18/2015). Approvazione preliminare”;

Sentita l’illustrazione dell’Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all’estero, Pierpaolo Roberti, il quale ricorda che il “fondo accadimenti” copre le spese sostenute dai Comuni a fronte di eventi di natura straordinaria. Comunica che non possono essere finanziati interventi di ordinaria o straordinaria manutenzione relativi a immobili dei Comuni. Sottolinea invece che può costituire un accadimento straordinario il maltempo che ha causato danni di lieve entità ma che il Comune, perché di piccole dimensioni, non è in grado di affrontare. Precisa che, diversamente, se il maltempo diventa un evento eccezionale, tale da richiedere l’intervento della Protezione civile, l’ente locale è sottoposto a una diversa disciplina, che prevede altri fondi, e deve rivolgersi ad altre direzioni.

Ribadisce quindi che con la delibera in esame si risponde all’esigenza dell’ente locale che, a causa delle dimensioni ridotte, non ha grandi disponibilità economiche, e per il quale anche un danno di entità contenuta diventa, oggettivamente, un problema insormontabile.

Informa che su tale fondo è prevista una dotazione finanziaria di circa 450.000 euro annui, e che con la legge di stabilità era stato abbassato il limite del numero di abitanti, al fine di favorire soltanto i piccoli Comuni, portando la soglia a 5.000 abitanti. Il provvedimento in esame interviene sul regolamento, ovvero sulla soglia di utilizzo, dando la possibilità, ai Comuni fino a 1.000 abitanti, di ricevere uno stanziamento massimo di 50.000 euro e ai Comuni dai 1.001 fino a 5.000 abitanti uno stanziamento massimo di 100.000 euro. Sottolinea che tale previsione segue la logica per cui il piccolo danno nel piccolo Comune può valere 50.000 euro, ma se si configurano danni per centinaia di migliaia di euro in un piccolo Comune sotto i 1.000 abitanti, molto probabilmente si è in presenza di un evento di altra natura, che dev’essere gestito dalla Protezione civile. Precisa che questi limiti consentono di estendere la platea dei beneficiari e di dare risposte adeguate ai piccoli Comuni. Ribadisce, infatti, che in un Comune di 5.000 abitanti 100.000 euro rappresentano un lieve accadimento, mentre per un Comune molto più piccolo la stessa somma è indice di danni di misura molto più consistente;

Considerato che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **il Sindaco del Comune di Gemona**, Roberto Revelant, dichiara di essere favorevole alla delibera in esame, comprendendo le difficoltà che incontrano i Comuni piccoli per intervenire in tali situazioni di emergenza. Sottolinea che, se da una parte è corretto premiare i piccoli Comuni, tuttavia ci sono anche altri Comuni, tra cui Gemona del Friuli, che rappresentano un punto di riferimento per il territorio e garantiscono una serie di servizi e opportunità di cui usufruiscono anche i Comuni vicini. Chiede, pertanto, se esiste la possibilità di intervenire a livello legislativo per riconoscere a questi Comuni un ruolo di valenza sovracomunale anche sotto il profilo economico, augurandosi che si possa trovare una risposta in tal senso;

- **il Presidente Di Bisceglie** ritiene che il precedente intervento si possa associare all’idea, che potrebbe essere presa in considerazione, di innalzare la soglia a 10.000 abitanti;

Udita la replica dell’Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all’estero, Pierpaolo Roberti, il quale rileva che, quando bisogna stabilire dei limiti, si verificherà sempre qualche problema. Sottolinea infatti che si tratta sempre di una questione di risorse, in quanto si potrebbe anche decidere di non porre limiti e di proporzionare gli interventi a seconda del numero di abitanti, però a quel punto non

basterebbero i 450.000 euro all'anno. Precisa che la norma in esame sottende il principio di rispondere alle esigenze dei piccoli Comuni, e non sarà mai possibile individuare il limite giusto. Si dichiara comunque disponibile a valutare eventuali modifiche, sapendo però che appena si alza la soglia, aumenta anche la platea di beneficiari;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 516 approvata dalla Giunta regionale il 29 marzo 2019 recante "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2017, n. 204 (Regolamento concernente l'assegnazione del fondo per il concorso agli oneri dei Comuni e delle Unioni Territoriali Intercomunali derivanti da accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile, ai sensi dell'articolo 14, comma 12, della Legge Regionale 18/2015). Approvazione preliminare";

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 516 approvata dalla Giunta regionale il 29 marzo 2019 recante "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2017, n. 204 (Regolamento concernente l'assegnazione del fondo per il concorso agli oneri dei Comuni e delle Unioni Territoriali Intercomunali derivanti da accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile, ai sensi dell'articolo 14, comma 12, della Legge Regionale 18/2015). Approvazione preliminare".

Il Presidente Di Bisceglie comunica che, in accordo con il Vicepresidente, si propone venga stabilito, in linea di indirizzo, di definire come giornata per le riunioni di CAL il lunedì mattina, in modo che i componenti possano orientare i propri impegni.

Il Consiglio concorda.

Il Presidente Di Bisceglie, quindi, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 13.23.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente
f.to Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 20 MAGGIO 2019